



Il Concilio: un tesoro da ri-scoprire

Martedì 5 febbraio

Manuela Terribile

E il mondo arrivò

La costituzione "Gaudium et Spes" sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.

Schema dell'intervento:

1. La Costituzione Gaudium et Spes nasce dal Concilio stesso

La Costituzione GS non era prevista tra gli schemi che la Commissione preparatoria presentò ai Padri conciliari. Il "tema" nasce dalla discussione, dalla riflessione; era talmente nuovo che non si sapeva come nominarlo: la GS fu prima lo "schema XVII" e poi lo "schema XIII". Il mondo aveva smesso di essere oggetto di giudizio e/o di condanna; era "vicino", prossimo. Cosa aveva a che fare la Chiesa con questo "mondo"?

2. La riflessione sulla Chiesa – mistero fa emergere il "mondo" come interlocutore.

La Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* (anche qui l'elaborazione fu faticosa) aveva recuperato il carattere misterico della Chiesa e aveva privilegiato l'immagine biblica di "Popolo di Dio" per delinearne la fondamentale caratteristica battesimale. Questo Popolo di Dio (segno e strumento) quale rapporto ha con il mondo? Nella prospettiva cristocentrica, la Chiesa deve ri-posizionarsi cercando di declinare la simpatia per il mondo (in cui vive da pellegrina) secondo la costante urgenza evangelica.

3. Il dialogo con il mondo rimane lo "stile" che abbiamo ereditato dal Concilio

Il mondo deve essere guardato, capito, amato; e il mondo si rivela complesso: ci sono tanti mondi! La Chiesa dialoga con il/i mondo/i senza perdere la sua identità, senza confusione; impara che la storia è visitata da Dio, che è storia di salvezza e dunque in questa storia vanno cercati i "segni" dei tempi di Dio. Non si tratta soltanto di "parlare in un modo diverso"; si tratta piuttosto di inaugurare uno stile di prossimità, di ascolto, di dialogo per il mondo. La vita umana è guardata con realismo e fiducia; il lavoro, la cultura, la politica non sono soltanto occasioni di peccato o di santità, ma sono le condizioni storiche entro le quali scorre l'economia della salvezza.

4. Alcune riflessioni sul termine "pastorale"

La Costituzione *Gaudium et Spes* porta la qualifica di "pastorale". Parola difficile e suscettibile di molte interpretazioni. *Pastorale* indica la Chiesa in atto: la Chiesa quando fa e vive quello che è nell'economia della salvezza. Parola quindi pesante.

A cinquanta anni di distanza dall'apertura del Concilio Vaticano II, la riflessione sulla recezione del Magistero conciliare ha almeno in parte seguito le successive trasformazioni del significato di questo aggettivo "pastorale".